

Esecutivo al buio, il testo avrà bisogno di numerose norme attuative

Conte vara decreti di notte per coprire il suo nulla

Pure il provvedimento anti-burocrazia finisce a Palazzo Chigi con l'oscurità. Di rilancio senza coperture: torna in commissione

SANDRO IACOMETTI

La prima volta che Giuseppe Conte ha parlato di semplificazioni era inizio maggio. Ma l'urgenza adesso è tale che per varare il decreto che dovrebbe imprimere una svolta epocale all'Italia, spazzare via la burocrazia e far viaggiare come razzi le opere pubbliche il premier ha deciso che non si poteva aspettare questa mattina. Meglio convocare l'ennesimo Consiglio dei ministri a tarda sera e lasciare ancora una volta che il testo di un provvedimento considerato vitale per il Paese si confonda con il buio. Perché non fare una bella conferenza stampa alla luce del sole, lasciando il tempo ai mezzi di informazione e agli italiani di comprendere le novità, di valutare la portata delle riforme, di capire cosa sia veramente cambiato rispetto a prima?

Il motivo è semplice. L'accordo nella maggioranza ancora non c'è, il testo è la solita accozzaglia di bandierine politiche per consentire a tutti di proclamare vittoria e il decreto dovrà essere rivisto nei prossimi giorni per essere sicuri che nessuno sia scontento.

Le notizie dell'ultima ora parlano di un Matteo Renzi moderatamente soddisfatto per l'inserimento di una specie di piano shock per le infrastrutture, di un Pd che, parzialmente sconfitto sul modello Genova, che di fatto affida le opere ai commissari o alle stazioni appaltanti con superpoteri bypassando il codice degli appalti ideato da Graziano Delrio, si vanterà di aver sbloccato i lavori per i terremoti del 2016, e di un movimento Cinquestelle che, a prescindere da quello che ci sarà nel decreto, oggi, dopo la povertà e la corruzione, potrà annunciare anche l'abolizione della burocrazia.

Ma si tratta solo di una fragile tregua. Conte voleva affrontare il suo tour nella penisola iberica, sotto i riflettori della Ue, senza spaccature. E sembra che la maggioranza, chiamata ieri sera a dare l'ok anche al Programma nazionale di riforma e all'assestamento di bilancio, abbia accettato di dare il solito via libera "salvo intese" al testo con la promessa che tutto sarà riscritto.

Sul tavolo ci sono argomenti delicati come la riforma del reato di abuso d'ufficio, considerato dagli esperti troppo generico, e delle fattispecie del danno erariale, che continuano a paralizzare gli amministratori locali. Le norme prevedono poi la possibilità di derogare al codice degli appalti per un periodo prestabilito (un anno), di lasciare che le opere al di sotto di una certa soglia (150mila euro) possano essere affidate senza farraginosi iter autorizzativi e di nominare commissari per velocizzare la realizzazione di una lista definita di grandi opere. Ma nel testo di 96 pagine entrato in Consiglio dei ministri ieri notte ci sono decine di disposizioni che richiederanno una mole sconfinata di decreti attuativi per entrare in vigore. Alla faccia della semplificazione. È la logica del tirare a campare. Che provoca solo pasticci. Un esempio? Il decreto rilancio, di cui si discute da mesi, oggi dovrà tornare in commissione. Indovinate che è successo? Mancano le coperture.



Palazzo Chigi di notte illuminato con le luci del tricolore italiano

Tante parole, zero fatti

Semplifica? No, il governo fa solo casino

segue dalla prima

VITTORIO FELTRI

(...) molti soldi gettati al vento e si snellerà l'apparato statale e parastatale. La classe politica saluto con entusiasmo le legge che avrebbe dovuto portare alla semplificazione, parola magica. Trascorre un po' di tempo speso in discussioni politiche, e finalmente si decide qualcosa di concreto: istituivamo un ente incaricato di eliminare gli enti inutili. Geniale. I cancellatori assunti nel nuovo organo lavorano per presentare il loro piano, ma non giunsero mai in porto. Non riuscirono poveracci a combinare nulla di concreto. In sostanza l'organo addetto al taglio degli enti inutili aggiunse se stesso alla pleora degli istituti inefficienti. Una spesa in più da sostenere. E ovviamente il debito pubblico anziché calare è aumentato a dismisura.

Oggi si è ricominciato a parlare di semplificazione ma se leggiamo le cronache dal Palazzo ci rendiamo conto che siamo al campo delle sette perti-

che. Solo chiacchiere. Buoni propositi che non trovano concretizzazione. Significa che cambiano gli esecutivi, sia di destra sia di centro sia di sinistra, ma il totale è sempre lo stesso: nulla di fatto.

Rammentate il professor Monti? Quando entrò a Palazzo Chigi proclamò la necessità di procedere alla spending review, cioè la riduzione della spesa, che consistette solamente nel brutale abbassamento degli investimenti nella sanità. A causa del quale è diventato un problema affrontare il dramma del Corona virus.

Quindi attenzione signori del governo. Se invece di sfrondare le ramificazioni del nostro sistema burocratico che blocca il funzionamento dello Stato, lo complicate, conviene desistere, rinunciare alla realizzazione di progetti ambiziosi che non ci trovano all'altezza. Siamo già messi abbastanza male, evitiamo almeno di avvelenarci ulteriormente l'esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida fiscale

Non ci servono aiuti Arrangiamoci e tanti saluti all'Olanda

segue dalla prima

STEFANO LOCONTE

(...) cosa che sappiamo fare, come ampiamente dimostrato in tante occasioni; quello che non si comprende è perché continuiamo a stare fermi e a non assumere iniziative concrete finalizzate a rimettere in moto la macchina economica del Paese, dotandola della benzina necessaria a ripartire. Ogni decisione relativa al prestito da parte del Meccanismo Europeo di Stabilità, c.d. MES, sembra essere stata rinviata a settembre. Anche in questo caso, non entriamo nel merito delle ragioni e delle motivazioni che hanno portato a tale rinvio, ma ci poniamo una domanda diversa: a fronte del mancato utilizzo del MES sono state attivate altre iniziative di pari portata? Purtroppo no. Siamo alla paralisi. Agli annunci che non si concretizzano. Ai proclami senza nulla di fatto.

E qui viene il bandolo della matassa: se da un lato si rifiuta di accedere ad una misura, dall'altro non abbiamo un'alternativa concreta per ripartire. I mesi a venire, come anche rimarcato dal Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nel corso dell'ultimo fine settimana, presentano dei contorni talmente foschi da non riuscire nemmeno a comprenderne la reale portata.

Tutti i provvedimenti legislativi emergenziali languono ancora nella loro effettiva operatività non essendo stati emanati i tanti provvedimenti attuativi necessari per poter fruire di quanto previsto. Il decreto semplificazioni, annunciato a gran voce, non è ancora venuto alla luce e non è chiaro a nessuno - Governo compreso - quando sarà emanato (e, dopo l'emanazione, si porrà il problema della sua implementazione operativa). Il sistema bancario appare ancora ingessato nell'erogazione dei finanziamenti promessi. Come sopra ricordato, non si accede ai finanziamenti del MES, che garantirebbero liquidità immediata ad un tasso di interesse praticamente inesistente, ma, contemporaneamente, non si attivano altre misure per consentire di recuperare la stessa liquidità che, ed è un dato di fatto oggettivo, è vitale per la sopravvivenza del sistema paese. Abbiamo visto grandi passerelle agli Stati Generali, ma nessuna misura concreta dalle idee portate dai tanti personaggi illustri che si sono susseguiti in quei giorni di kermesse, chiamiamola così.

Cosa manca allora? Mancano la concretezza, la semplicità e la velocità delle azioni, manca in sostanza il contatto con la realtà, rappresentata da operatori economici di qualsiasi tipo e natura che tutti i giorni fanno fatica a capire se hanno davanti a loro un futuro sostenibile, per loro stessi e per tutti i loro dipendenti (e le loro famiglie).

Prendiamo coraggio ed agiamo, dimostrando al Presidente Rutte che non abbiamo bisogno di nessun insegnamento.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI VALDAGNO
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DEL BANDO DI GARA - CIG 78443312B9
In riferimento all'avviso con oggetto "affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Vicenza 4 - Valli dell'Agno e del Chiampo" pubblicato sulla GURI n. 39 del 01/04/2019 e n. 147 del 16/12/2019 si comunica che la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura ristretta è prorogata al 31/3/2021 ore 13:00.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA FRANCESCA GIRO

ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO (ART. 98, D.Lgs. 18 APRILE 2016, N. 50)
Alto Vicentino Ambiente srl, Via Lago di Pusiano n. 4, 36015 Schio (VI) rende noto che è stato affidato mediante procedura aperta, con il criterio del minor prezzo, l'appalto del "servizio di prelievo, trasporto e smaltimento/recupero del rifiuto CER 19.01.13" "ceneri leggere contenenti sostanze pericolose" prodotto presso l'impianto di termovalorizzazione di Alto Vicentino Ambiente srl - lotto n. 1 CIG 82246847F1 - lotto n. 2 CIG 8224694034. Importo di aggiudicazione: lotto n. 1 € 872.000,00. Durata dell'appalto: 24 (ventiquattro) mesi con facoltà di proroga per ulteriori 3 (tre) mesi. L'avviso di aggiudicazione è stato integralmente pubblicato sulla GURI V serie speciale 74 del giorno 29/06/2020 e sul sito www.altovicentinoambiente.it. Schio, il 07/07/2020.
IL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI, GARE E APPALTI - DOTT.SSA SILVIA DALL'ALBA

COMUNE DI CISTERNA (LT)
BANDO DI GARA - LOTTO 1 CIG 83071626F1 LOTTO 2 CIG 830719415
È indetta procedura aperta per appalto della "fornitura di farmaci, parafarmaci e di altri generi vendibili presso la farmacia comunale di Cisterna di Latina". Importo: € 1.615.747,87 IVA esclusa. Lotti: 2. Ricezione offerte: 31/07/2020 ore 13:00. Apertura: 04/08/2020 ore 10:00. Documentazione su: <https://cisterna-di-latina-appalti.maggiocloud.it/PortaleAppalti/thomepage.wp> e www.comune.cisterna.latina.it. Invio alla G.U.E.: 23/06/2020.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ARCH. LUCA DE VINCENTI

FONDAZIONE ENASARCO
Avviso di aggiudicazione di appalto
Si informa che la gara mediante procedura aperta indetta ai sensi degli artt. 60 e 95, co. 2, del d.lgs. 50/2016, relativa all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della Sede della Fondazione in Roma, degli archivi esterni, del Padiglioni 8 - 9 - 10 nel CC-IL GIRASOLE in Lacchiarella (MI) e degli Uffici Territoriali su tutto il territorio nazionale, CIG 8110161C91, di cui al bando pubblicato su GURI - V Serie Speciale n. 149 del 20.12.2019, è stata aggiudicata in data 29.04.2020 alla ditta C.I.E.L. COSTRUZIONI SPA di Roma, con sede legale in Via Zoe Fontana, 220 CF 04836840589 e P.IVA 0131231003, per il prezzo di Euro 1.232.088,53 IVA compresa ed oneri per la sicurezza inclusi.
Il Presidente
Gianroberto Stefano Costa

A.M.A. S.P.A.
Avviso di gara per estratto
Rettificata Bando n. 13/2020
Procedura Aperta, suddivisa in 6 (sei) Lotti, per l'affidamento della fornitura di n. 37.000 (trentasettemila) contenitori stazionari in metallo, comprensiva di posizionamento sul territorio del Comune di Roma Capitale e relativa manutenzione, nonché della rimozione di circa 30.000 contenitori di proprietà AMA e della fornitura di n. 4.000 contenitori carrellati in polietilene occorrenti per la raccolta differenziata ed indifferenziata. Invio alla GURI: 30/06/2020. Tale rettifica è consultabile sul sito www.amaroma.it nonché sulla piattaforma telematica e sui siti informativi di cui agli artt. 72 e 73, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In esito alla rettifica si comunica la nuova data di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 13:00 del giorno 23/07/2020 e la nuova data per l'apertura delle offerte: ore 10:00 del giorno 24/07/2020. Per informazioni: amagare@pec.amaroma.it

MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
BANDO DI GARA N. 7800738
CIG 8345088877
È indetta procedura aperta per la fornitura di un balipendio modulare completo di attrezzature di misura per l'esecuzione di prove balistiche per il Polo Mantenimento Armi Leggere di Terni. Importo: € 514.908,00 I.V.A. esclusa. Termine ricezione offerte: 17/07/2020 ore 10:00; Documentazione su: www.aid.difesa.it. GUUE: 23/06/2020.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
COL. COM. NICOLANGELO GRIECO

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta per i servizi di D.L., CSE e supporto RUP per supervisione progettazione per l'efficientamento degli immobili in piena proprietà (lotto 1 - € 1.699.334) CIG 8347121627 e degli immobili in condominio (lotto 2 - € 2.025.869). Ricezione offerte: 29/07/2020 ore 12:00. Apertura: 06/08/2020 ore 10:00. Documentazione su: www.cit-torino.it e <http://www.serviziopubbliceamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=134620>. GUUE: 24/06/2020.
IL R.U.P. - ARCH. DANIELA PAGANI

E.N.P.A.F.
Esito di gara - CIG 823619317A
È stata aggiudicata con deliberazione del C.d.A. n. 28 del 28.05.2020 la procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di revisione contabile dei bilanci dell'E.N.P.A.F. e della Gestione Autonoma del contributo 0,15%. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. O.E. partecipanti: BDO Italia S.p.A., KPMG S.p.A., Trevor S.r.l., Audirevi S.r.l., Ernst & Young S.p.A., Mazars Italia S.p.A., Ria Grant Thornton S.p.A. Aggiudicatario: KPMG S.p.A. per € 59.995,00, IVA esclusa. R.U.P. Avv. Marco Lazzaro. Invio GUUE: 23/06/2020. Atti di gara su: www.enpaf.it